



## CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "IL FABBISOGNO DEL PERSONALE E LE POLITICHE SOCIALI, TRA RESPONSABILITÀ ISTITUZIONALI E ASSUNZIONI A TERMINE" PRESENTATA IN DATA 2 MARZO 2020 - PRIMA FIRMATARIA ARTESIO.

Le sottoscritte Consigliere Comunali,

### PREMESSO CHE

- le misure di accompagnamento e di sostegno in ambito sociale (socio-assistenziale e socio-sanitario) corrispondono a obblighi normativi, successivamente riformati dagli indirizzi nazionali, alla lettura dei cambiamenti nella composizione della popolazione e dei bisogni conseguenti, alla verifica delle sperimentazioni e delle pratiche;
- le professionalità impegnate sono pertanto diverse nella specializzazione, ma tutte chiamate alla interdisciplinarietà e alla programmazione integrata degli interventi nonché della loro verifica;
- gli operatori in tale ambito corrispondono a diversi committenti (ASL, Comune, privato sociale), ma rispondono tutti a un interesse pubblico (a inizio del mandato amministrativo in corso gli operatori della Pubblica Amministrazione erano 1.300 in un universo di 8.500 operatori sul territorio del Terzo settore);
- il governo delle attività, in forma diretta e indiretta, comporta una gestione amministrativa importante, in quanto il settore emette il 42% delle fatture di tutto il Comune e rendiconta entrate da terzi (Regione, Ministeri, Fondazioni bancarie) per il 50% della propria spesa, quindi la componente amministrativa è significativa (dati dalla IV Commissione del 2 settembre 2016);

### SOTTOLINEATO CHE

- il Consiglio Comunale di Torino ha approvato il piano di fabbisogno del personale, anche avvalendosi della consultazione delle diverse Divisioni, sia per aggiornare la pianta organica dell'Ente sia per reagire alla significativa fuoriuscita di risorse professionali, a seguito dell'ordinaria quiescenza e della Quota 100;
- in funzione di tale istruttoria la Divisione politiche sociali si presenta con caratteristiche straordinarie (il progetto speciale Moi, il progetto speciale campi nomadi e l'implementazione delle attività derivanti dall'applicazione del reddito di inclusione), con responsabilità di medio e lungo periodo, quali il governo delle misure di contrasto alla

povertà, con compiti strutturali sui minori, sugli anziani, sul bisogno abitativo, sulla immigrazione, per fare alcuni esempi;

- a maggio 2019 i dipendenti delle politiche sociali e socio sanitarie corrispondevano al 13% del totale dei dipendenti e, in conseguenza dei pensionamenti previsti ordinariamente e della Quota 100, con una diminuzione prudenzialmente calcolata in 140 unità, scenderebbe al 12%;
- in tale previsione sul triennio considerato la Divisione ha avanzato una aspettativa di reintegro per 27 assistenti sociali, 35 educatori, circa 30 O.S.S., oltre a 23 P.O. e 5 dirigenti;
- sono allo stato attive graduatorie di Assistenti sociali e di Educatori professionali, per le quali le OO.SS. hanno richiesto la proroga oltre la scadenza dei 36 mesi previsti per i tempi determinati, nonché l'assunzione a tempo indeterminato di tutti gli idonei presenti nelle su richiamate graduatorie entro le date di scadenza delle stesse;
- nelle comunicazioni pubbliche (Commissioni Consiliari e discussione di interpellanze in Consiglio Comunale) l'Assessore al personale ha riferito, senza ulteriormente determinarla in numeri e in tempi, della possibilità di scorrimento delle graduatorie;

#### INTERPELLANO

La Sindaca e l'Assessore competente per conoscere:

- 1) la reale traduzione operativa delle enunciazioni sullo scorrimento delle graduatorie vigenti;
- 2) le programmazioni della Divisione al fine di fronteggiare la sofferenza in essere rispetto alle dotazioni organiche;
- 3) i tempi di messa a regime del sistema rispetto ai percorsi di stabilizzazione e in relazione alle prossime scadenze di contratti in essere;
- 4) le risorse atte a garantire la copertura della spesa di personale da stabilizzare.

Presentazione: ARTESIO, TISI, FOGLIETTA, PATRIARCA, TRESSO, MAGLIANO.